



# CIRCOLO DIDATTICO STATALE "Padre G. Catanoso"

Via Del Gelsomino, 37 – 89128 Reggio Calabria - C.M. RCEE02100X – C.F. 80008000806  
Tel. 0965.890.584 – Fax 0965.300.756 – E mail: [scuolacatanoso@libero.it](mailto:scuolacatanoso@libero.it) sito: [www.scuolacatanoso.it](http://www.scuolacatanoso.it)

## PIANO DI EMERGENZA

## ED EVACUAZIONE



D.M. 26/08/92 - D.L.vo 626/94 e D.L.vo 242/96 -D.M.n.292/96 - D.M.n.382/98 - D.M. 10/03/98

FUNZIONE STRUMENTALE

Ins. Grazia Cotroneo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dr.ssa Francesca Arena

Anno scolastico 2009/2010

## **Indice**

1. Premessa
2. Scopo
3. Contenuto del Piano
4. Criteri adottati per la stesura del Piano
5. Aggiornamento del Piano - Validità e vincoli –
6. Elaborati grafici
7. Norme di sicurezza scuole di “Tipo 0”
8. Norme di sicurezza per le scuole di “Tipo 1”
9. Norme di sicurezza per gli uffici amministrativi della Direzione Did.
10. Procedure operative contenute nel Piano
11. Responsabilità ed incarichi
12. Individuazione del pericolo e segnalazione dell'emergenza
13. Segnalazione d'allarme generale
14. Richiesta di soccorso
15. Modalità di Evacuazione
16. Regole di Evacuazione
17. Evacuazione dai laboratori di Informatica
18. Precedenze stabilite per l'uscita
19. Fine emergenza
20. Norme di comportamento in caso di evento non dominabile
21. Raccomandazioni
22. Gli addetti all'antincendio e all'emergenza
23. Interventi di emergenza ed uso dei mezzi antincendio
24. Prove di evacuazione di emergenza
25. Informazione dell'utenza
26. Allegati :
  - 1) DATI IDENTIFICATIVI DELL'UNITA' SCOLASTICA**
  - 2) PIANTA PLANIMETRICA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO**
  - 3) ASSEGNAZIONE INCARICHI ( a cura del Dirigente Scolastico)**
  - 4) ASSEGNAZIONE INCARICHI AGLI ALLIEVI (a cura dei Docenti)**
  - 5) MESSAGGIO TIPO PER SEGNALAZIONE D'EMERGENZA E NUMERI TELEFONICI**
  - 6) ISTRUZIONI PER I DOCENTI**
  - 7) ISTRUZIONI PER GLI ALUNNI**
  - 8) ISTRUZIONI PER GLI OPERATORI SCOLASTICI**
  - 9) MODULO DI EVACUAZIONE CLASSE**
  - 10) MODULO DI EVACUAZIONE SCUOLA**

## 1) Premessa

Il presente “Piano di Emergenza ed Evacuazione” è stato predisposto in ottemperanza a quanto prescritto dal D. Lgs. n. 626 del 19.09.1994 modificato e integrato dal D. Lgs n. 242/1996 e dal D.M. 10 marzo 1998 e costituisce l'aggiornamento dell'ultima edizione, presentata nell'anno 2000, necessario per intervenute modifiche edilizie. Nella sua formulazione attuale si riferisce alla situazione così come rilevata nel mese di novembre 2008 ed è pertanto soggetto a modifiche, legate al mutare delle condizioni operative (ad es. variazione n° presenze, variazione n°alunni disabili, variazioni strutturali, ecc..). In esso sono state individuate le modalità di gestione e le procedure da attuare nel caso in cui si verifichi una situazione di grave e imminente pericolo per i lavoratori ( alunni, docenti, personale ATA, direttivo, utenti e/o visitatori ) operanti nei plessi scolastici e negli uffici amministrativi del Circolo Didattico “P.G.Catanoso” di Reggio Calabria, ovvero di danno ai beni mobili ed immobili.

Il piano verrà convalidato o eventualmente modificato negli aspetti operativi in occasione della prima prova pratica di evacuazione.

Il presente documento riguarda tutto il personale della scuola: per rendere più agevole l'utilizzo, la parte per il personale docente è scritta in **BLU**, la parte per i collaboratori scolastici è scritta in **VERDE**, la parte per il personale ATA è scritta in **ROSSO**, la parte per gli alunni è scritta in **ARANCIONE**.

## 2) Scopo

Il piano di evacuazione è uno strumento operativo, specifico per ogni scuola, che definisce le operazioni da compiere in funzione delle varie ipotesi di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti di un edificio.

Inoltre, può dare un contributo fondamentale nell'evitare o ridurre reazioni di panico consentendo di:

- essere preparati a situazioni di pericolo;
- stimolare la fiducia in se stessi;
- indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti;
- ridurre i rischi indotti da una condizione di emergenza;
- facilitare le operazioni di allontanamento da luoghi pericolosi.

Pertanto tutti coloro che a qualsiasi titolo permangono abitualmente nell'edificio (docenti, alunni, personale A.T.A., direttivo, utenti e/o visitatori) sono tenuti a conoscerlo al fine di metterlo in pratica in caso di bisogno e nel corso delle esercitazioni previste (almeno due all'anno).

Gli alunni saranno adeguatamente informati sugli scopi e sulle procedure del piano dagli insegnanti, che utilizzeranno la metodologia più consona alle classi, trattando i contenuti inseriti nella programmazione.

## 3) Contenuto del Piano

Il presente documento contiene:

1. i comportamenti e le azioni che le persone presenti nell'edificio (docenti, ATA, alunni) dovranno mettere in atto in caso di emergenza , ovvero nel caso in cui si verifichi una situazione di grave ed imminente pericolo per le persone, le strutture e/o l'ambiente;
2. le procedure operative che tutti i presenti nell'edificio dovranno mettere in atto per l'evacuazione;
3. le disposizioni per effettuare la chiamata di soccorso ai vari organismi (VV.FF. Carabinieri, Pronto Soccorso, ecc.) preposti all'intervento in caso di emergenza;
4. le misure specifiche da adottare per assistere eventuali disabili;

5. l'identificazione di un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure operative previste.

#### **4) Criteri adottati per la stesura del Piano**

Per la stesura del Piano si è tenuto conto di quanto segue:

1. numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
2. persone esposte a rischi particolari;
3. numero di addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, primo soccorso;
4. livello di informazione e formazione fornito al personale.

#### **5) Aggiornamento del Piano**

##### Validità e vincoli

Il piano sarà aggiornato ogni qualvolta necessario tenendo conto:

1. delle variazioni delle presenze effettive e/o degli interventi edilizi che modifichino le condizioni d'esercizio;
2. di nuove informazioni che si rendono disponibili;
3. di variazioni nella realtà organizzativa-scolastica che possano avere conseguenze per quanto riguarda la sicurezza;
4. dell'esperienza acquisita;
5. delle mutate esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica, dei servizi disponibili e delle norme di legge.

Quanto di seguito riportato è applicabile alle seguenti condizioni:

- ◆ il numero di persone normalmente presenti nell'edificio, non superiori 300 unità per i Plessi di Spirito Santo e Condera e 100 unità per gli altri Plessi
- ◆ non mutino in maniera significativa (rispetto a quanto rilevabile a vista alla data di emissione del presente documento):
- le caratteristiche dei locali scolastici;
- lo stato e la dislocazione delle dotazioni di sicurezza disponibili.

#### **6) Elaborati grafici**

Nella realizzazione del presente Piano si è fatto riferimento agli elaborati grafici, riportati in allegato, sui quali sono chiaramente identificati, secondo la simbologia grafica prevista dal D. Lgs.493/96, i percorsi d'esodo, le uscite di sicurezza, le scale di emergenza, gli estintori e gli idranti.

Gli elaborati saranno affissi come di seguito indicato:

- affissione ai piani di piante con l'indicazione delle aule, dei percorsi da seguire, delle scale d'emergenza, della distribuzione degli idranti, degli estintori, cassetta di pronto soccorso, telefono, campanello d'allarme e punto di raccolta;
- affissione in ogni locale delle planimetrie del piano con indicato l'ambiente in cui ci si trova e il percorso per raggiungere l'uscita di sicurezza assegnata e delle istruzioni di sicurezza con l'assegnazione dei compiti specifici agli studenti.

#### **7) Norme di sicurezza per le scuole di "Tipo 0"**

**Premesso** che con D. Ministero dell'Interno 26 agosto 1992, negli edifici scolastici esiste una classificazione che si rapporta alle presenze effettive contemporanee in esse prevedibili di alunni e di personale docente e non docente;

**Considerato** che sono state classificate di “Tipo 0” le scuole con un numero di presenze contemporanee fino a 100 persone e di “Tipo 1” le scuole con un numero di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;

**Rilevato** che il Circolo Didattico “P.G. Catanoso” comprende n° 4 plessi per la scuola primaria e n° 3 plessi per la scuola dell’infanzia dei quali solo i plessi di scuola primaria “Spirito Santo” e “Condera” sono classificati di “Tipo 1” perché comprendono un numero di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;

**Sono state** individuate e riportate di seguito, per le scuole di “Tipo 0” le seguenti norme di sicurezza:

- ◆ Installazione estintori portatili.
- ◆ Segnaletica d’emergenza.
- ◆ Planimetria dell’edificio con l’indicazione della via di fuga da seguire in situazione di emergenza.
- ◆ Le vie d’uscita devono essere sgombre da qualsiasi materiale.
- ◆ Verifica dell’efficienza dei serramenti delle uscite di sicurezza.
- ◆ Nei locali dove vengono depositate sostanze infiammabili o facilmente combustibili, è fatto divieto di fumare o fare uso di fiamme libere.
- ◆ Negli archivi e depositi, i materiali devono essere depositati in modo da consentire una facile ispezione.

#### **8) Norme di sicurezza per le scuole di “Tipo 1”**

Per questo tipo di scuole, oltre tutte le altre norme di sicurezza previste per il “Tipo 0” è richiesta l’installazione di una “rete idrante” (plessi Spirito Santo e Condera).

#### **9) Norme di sicurezza per gli Uffici della Direzione Didattica “P.G.Catanoso”**

Gli uffici amministrativi della Direzione Did. “P.G.Catanoso” dal mese di febbraio 2004 sono stati trasferiti in “una unità abitativa” al primo piano di un vasto complesso edilizio privato in via Del Gelsomino n.37 in Reggio Calabria.

Anche questi locali e i lavoratori operanti sono sottoposti agli obblighi della normativa vigente in merito alla sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro.

**Sono state** individuate e riportate di seguito, le seguenti norme di sicurezza:

- Installazione di estintori portatili.
- Segnaletica d’emergenza.
- Planimetria dell’edificio con l’indicazione della via di fuga da seguire in situazione di emergenza.
- Le vie d’uscita devono essere sgombre da qualsiasi materiale
- Verifica dell’efficienza dei serramenti delle uscite di sicurezza
- Nei locali dove vengono depositate sostanze infiammabili o facilmente combustibili, è fatto divieto di fumare o fare uso di fiamme libere
- Negli archivi e depositi, i materiali devono essere depositati in modo da consentire una facile ispezione.

#### **10) Procedure operative contenute nel piano**

All’interno dell’edificio scolastico ogni presente (personale docente, non docente ed allievi) dovrà comportarsi ed operare per garantire a sé stesso ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza. Per conseguire tale scopo ognuno dovrà rispettare le disposizioni e le raccomandazioni contenute nelle norme di comportamento e nelle procedure riportate negli allegati e riguardanti i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni.

## 11) Responsabilità ed incarichi

### *a) A cura del Dirigente scolastico*

Sono assegnate le seguenti responsabilità (i nominativi delle persone incaricate sono allegate al presente piano, negli appositi moduli):

- ◆ coordinatore delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso (emana l'ordine di evacuazione);
- ◆ personale incaricato della diffusione dell'allarme generale;
- ◆ personale incaricato del controllo delle operazioni di evacuazione;
- ◆ personale incaricato di effettuare le chiamate di soccorso;
- ◆ personale incaricato dell'interruzione dell'energia elettrica;
- ◆ personale addetto al controllo periodico dell'efficacia di estintori ed idranti;
- ◆ personale addetto all'apertura quotidiana delle uscite di sicurezza ed al controllo della praticabilità dei percorsi di fuga interni ed esterni all'edificio;
- ◆ personale addetto ai portatori di handicap.

### *b) A cura degli insegnanti*

#### ◆ **Assegnazione di incarichi agli allievi**

In ogni classe viene spiegato il piano di evacuazione e vengono individuati gli alunni (nel caso in cui la loro età lo permetta) aventi le seguenti mansioni:

- **N.2 alunni apri-fila** con il compito di aprire le porte e di guidare i compagni verso le aree esterne di raccolta;
- **N.2 alunni serra-fila** con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta del locale che viene abbandonato, dopo essersi assicurati che nessuno sia rimasto indietro; gli stessi faranno da tramite tra l'insegnante e il Coordinatore delle operazioni per la trasmissione del modulo di evacuazione classe;
- **N.2 alunni con il compito di aiutare i disabili** ad abbandonare l'aula ed a raggiungere il punto di raccolta;

I nominativi degli alunni con gli incarichi di cui sopra sono trascritti in apposita scheda affissa all'interno dell'aula in modo ben visibile e riportati nel registro di classe.

## 12) Individuazione del pericolo e segnalazione dell'emergenza

Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio sono generalmente i seguenti:

- incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico (ad esempio nei ripostigli, nei laboratori, o in locali in cui sia presente un potenziale rischio d'incendio);
- incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola (ad esempio abitazioni, pinete, ecc.) e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;
- un terremoto;
- inondazione, alluvione;
- crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui;
- avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno;
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico.

A meno che il pericolo si manifesti in maniera non dominabile, con effetti tali da rendere evidente a tutti l'emergenza (per es. crollo e/o terremoto), è fondamentale la tempestività con cui il pericolo viene segnalato.

E' pertanto indispensabile che chiunque individui una situazione di grave ed imminente pericolo (per es. un focolaio d'incendio), dia immediata segnalazione al personale ausiliario o direttamente al Coordinatore delle operazioni di evacuazione, fornendo indicazioni su:

### **COSA È SUCCESSO - DOVE È SUCCESSO.**

#### **13) Segnalazione d'allarme generale**

Il Dirigente scolastico o un suo sostituto è preposto ad emanare il segnale di emergenza, dopo aver valutato l'opportunità e ad assumere il coordinamento delle operazioni fino all'arrivo dei Vigili del Fuoco. In seguito al segnale di emergenza, dovranno scattare contemporaneamente due operazioni:

1. la chiamata di soccorso.
2. la diffusione dell'ordine di evacuazione .

#### **L'ordine di evacuazione viene dato mediante:**

- Suono intermittente della campanella
- In mancanza dell'energia elettrica, l'ordine sarà dato a voce

**Il segnale d'allarme generale è composto da una serie di brevi squilli della campanella (4/5 secondi ciascuno ) intermittenti (1/2 secondi tra uno squillo e l'altro); la serie deve durare almeno 2 minuti.**

#### **14) Richiesta di soccorso**

Appena diffuso il segnale generale d'allarme è necessario effettuare le chiamate di soccorso utilizzando i dati indicati nel messaggio tipo che sarà affisso accanto a tutti i telefoni (anche pubblici) della scuola

EMERGENZA	CHI CHIAMARE	N° TELEFONO
• INCENDIO, CROLLO	• Vigili del Fuoco • Carabinieri	• 115 • 112
• ORDIGNI ESPLOSIVI	• Carabinieri • Polizia di Stato • Vigili del Fuoco	• 113 • 112 • 115
• INFORTUNI, MALORI, ECC.	• Pronto soccorso	• 118

#### **Ai soccorritori dare le seguenti informazioni:**

- Sono..... (nome e cognome di chi telefona)
- della scuola..... Plesso..... tel. n°.....,
- via..... città.....(se necessario dare punti di riferimento)
- nella scuola si è verificato..... (spiegare il tipo d'emergenza)
- sono coinvolti..... (numero di alunni, persone in pericolo, feriti ecc.)
- non agganciare fino a che l'operatore non conferma di aver compreso
- avviare all'ingresso una persona che guidi i soccorsi

**Numero telefonico della Direzione: 0965/890584**

## 15) Modalità di EVACUAZIONE

Appena arrivato il segnale generale d'allarme ha inizio la fase di EVACUAZIONE durante la quale tutte le persone presenti nell'edificio dovranno attenersi alle seguenti raccomandazioni:

- i locali dovranno essere abbandonati senza indugi e rapidamente, con calma, in modo ordinato, senza correre o creare allarmismi e confusione.
- Aiutare lo sfollamento dei disabili o di chi è in difficoltà, salvaguardando prima di tutto se stessi; infatti, se non si riesce a soccorrerli, è importante mettersi in salvo e segnalare la loro presenza appena usciti.
- Non portare al seguito oggetti voluminosi, ingombranti o pesanti.
- Se possibile, prendere le chiavi della macchina.
- Non tornare indietro per nessun motivo.
- Lasciare accese le luci, qualora lo fossero; chiudere la porta della stanza da cui si esce ma non a chiave.
- Non ostruire gli accessi all'edificio una volta usciti.
- Non ostacolare i soccorsi.
- Se rimanete intrappolati, segnalate in ogni modo la vostra posizione.
- Se vi trovate intrappolati nella vostra stanza e fuori c'è un incendio, chiudete la porta e sigillate le fessure con panni possibilmente bagnati.
- In presenza di fumo o fiamme è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente umidi e se necessario camminare carponi.
- In presenza di calore proteggersi anche il capo con indumenti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti sintetici.
- Non aprire eventuali porte calde, se necessario aprirle rimanendo dietro la porta e pronti a richiuderle in caso di fiammata.
- Seguire le vie di fuga indicate:
  - 1) in planimetria dalle frecce di colore verde;
  - 2) negli ambienti dalla relativa segnaletica di salvataggio costituita da cartelli di forma quadrata o rettangolare con simbolo bianco su fondo verde.
- Radunarsi all'esterno nel cortile attiguo alla scuola, dove è stata individuata la zona di raccolta.

**RICORDA:** Per garantire lo svolgimento dell'evacuazione in condizioni di maggior sicurezza è necessario anche controllare che siano garantite le seguenti condizioni (...è **PREVENZIONE!**):

- i banchi e la cattedra devono essere disposti in modo da non ostacolare l'esodo veloce dai locali;
- tutte le porte siano apribili con tranquillità;
- i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza, nonché le uscite stesse, siano sgombri da impedimenti (materiale vario come sedie, pacchi,...) che ostacolano l'esodo e che tutte le aperture siano perfettamente funzionanti.

## 16) Regole di EVACUAZIONE

### I Collaboratori Scolastici:

- Diffondono l'ordine di evacuazione
- Spalancano i battenti di tutte le uscite d'emergenza che possono raggiungere senza pericolo
- Stazionano nei pressi delle uscite di sicurezza per controllare le operazioni di esodo
- Controllano, al piano in cui si trovano, che tutti gli alunni siano sfollati (in particolare controllano servizi igienici e ripostigli)
- Si recano al punto di raccolta più prossimo alla posizione in cui si trovano

- Il collaboratore scolastico addetto, **solo dopo aver ricevuto l'ordine**, provvede all'interruzione dell'erogazione di gas, energia elettrica, gas ed elettricità dell'impianto di riscaldamento, di tutto l'Istituto azionando gli appositi pulsanti, eventualmente blocca la saracinesca dell'acqua
- Apre i cancelli sulla pubblica via per fare entrare gli automezzi dei Vigili del Fuoco

### **Gli Assistenti Amministrativi** (per gli uffici della Direzione)

- Mettono in sicurezza le attrezzature
- Un assistente amministrativo è incaricato d'informarsi del luogo in cui si trova l'incendio e quindi deve recarsi presso il cancello esterno dell'edificio per attendere i soccorsi e per indicare loro, sull'apposita planimetria, il luogo in cui gli stessi si devono recare
- Un assistente amministrativo si accerta che tutti gli utenti e/o visitatori anche diversamente abili abbiano percepito il segnale d'allarme; in caso contrario avverte le persone predette e le segue fino al punto di raccolta.

### **I Docenti:**

- Prendono il registro di classe, il modulo di evacuazione, una penna ed alla fine impartiscono l'ordine d'evacuazione
- Lasciano l'aula dopo l'alunno "serra-fila" e si posizionano successivamente alla testa della fila
- Nel caso in cui la via d'uscita risulti impraticabile, utilizzano le uscite alternative indicate nelle planimetrie (qualora ve ne fossero)
- Curano che gli alunni si mantengano compatti e in fila indiana, intervenendo con tempestività laddove si determinano situazioni critiche o si manifestino reazioni di panico
- Raggiunta la zona di raccolta, verificano la presenza di tutti gli alunni, prendono nota di coloro che si trovano eventualmente fuori dall'aula, compilano l'apposito modulo di "evacuazione classe" e lo consegnano al personale responsabile dell'operazione.

### **L'insegnante di sostegno**

Se presente in classe, si occuperà dell'evacuazione degli alunni portatori di handicap (o degli alunni che hanno difficoltà motorie) con l'aiuto del personale non docente previsto. In assenza dell'insegnante di sostegno, detto compito spetta al docente che effettua la lezione con l'ausilio del personale non docente previsto.

**Il personale docente presente all'interno dell'Istituto, ma non in servizio, collaborerà al controllo delle operazioni d'evacuazione.**

### **Gli Alunni**

**Gli alunni in classe**, appena avvertito il segnale d'allarme, dovranno adottare il seguente comportamento :

- Interrompere immediatamente ogni attività
- Mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo
- Tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.)
- Disporsi in fila indiana, al seguito dei compagni designati come "apri-fila", tenendosi per mano o appoggiando la mano sulla spalla del compagno che sta avanti; un tale comportamento, oltre ad impedire che eventuali alunni spaventati possano prendere la direzione sbagliata o mettersi a correre, contribuisce ad infondere coraggio.

- ❑ Gli alunni incaricati di aprire la fila aprono le porte dell'aula e delle uscite di emergenza, si accertano che il percorso sia libero e seguono la via di fuga concordata. Prima di imboccare il corridoio verso l'uscita assegnata l'apri-fila accerterà che sia completato il passaggio delle classi secondo le precedenze stabilite dal piano
- ❑ Evitare il vociare confuso, grida e richiami, la fila sarà chiusa dai due compagni designati come "serra-fila"
- ❑ Seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe
- ❑ Camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni
- ❑ Collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento
- ❑ Attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso in cui si verificano contrattempi che richiedano una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.

**Gli alunni isolati**, se possibile, si aggregano alla classe o al gruppo più vicino segnalando la propria presenza agli altri; qualora ciò non fosse possibile procederanno all'evacuazione in modo individuale seguendo la via di fuga più vicina.

Appena giunti all'esterno raggiungeranno il punto di raccolta assegnato e signaleranno la loro presenza all'insegnante di classe.

**Gli alunni portatori di handicap** (anche temporaneo) saranno posizionati in coda, prima degli alunni "serra-fila", accompagnati dall'insegnante di sostegno, dall'assistente fisico (dove previsto) e/o, aiutati dal personale ausiliario e/o dagli alunni individuati "di aiuto ai disabili".

Il personale incaricato del controllo delle operazioni di evacuazione, sorveglia che non si creino intralci lungo le vie d'emergenza ed interviene in soccorso di coloro che sono in difficoltà.

## 17) **Evacuazione dal Laboratorio di Informatica**

I plessi scolastici dotati di laboratorio di Informatica che organizzano l'attività didattica di Informatica e Tecnologia nel laboratorio multimediale per gruppo classe predisporranno quanto segue:

- ◆ l'insegnante di laboratorio di informatica procederà per ciascun gruppo di alunni all'individuazione degli alunni apri-fila, serra-fila e di aiuto agli alunni disabili (dove previsto) e all'assegnazione dei relativi incarichi.

Si raccomanda, nell'ambito dei gruppi (fin dove è possibile) a far coincidere l'assegnazione degli incarichi agli stessi alunni del gruppo classe.

I docenti e gli alunni durante l'attività di informatica nel laboratorio, al momento dell'allarme e quindi di evacuazione, si atterranno alle Modalità e Regole di Evacuazione come previste ai punti 15 e 16 del Piano.

## 18) **Precedenze stabilite per l'uscita**

Una volta emesso il segnale di evacuazione gli ausiliari ai singoli piani e nei vari plessi favoriranno l'esodo ordinato degli studenti.

Gli ausiliari e il personale ATA escono solo dopo l'avvenuta evacuazione degli studenti e dopo aver controllato che non ci siano persone nei bagni o in altri locali di servizio.

Il Dirigente Scolastico, i coordinatori del plesso e i docenti non impegnati nell'attività didattica, escono per ultimi.

Solo nel caso di esercitazioni di evacuazione il Dirigente Scolastico osserva le operazioni dall'esterno dell'istituto ed al termine emana l'ordine di rientro.

## 19) Fine emergenza

Il coordinatore dell'emergenza decreta la fine del pericolo e il possibile rientro nei locali quando le condizioni di sicurezza generali dell'edificio siano state ripristinate su segnalazione dei VV.FF. I dati dell'emergenza vengono riportati sul "registro dell'emergenza".

## 20) Norme di comportamento in caso di evento non dominabile

Vi possono essere casi in cui non è possibile abbandonare i locali in modo organizzato o situazioni che non consentono di evacuare come previsto la scuola:

Nel primo caso è necessario procedere all'evacuazione spontanea, cercando di uscire con calma e ordinatamente;

Nel secondo caso, invece, è opportuno attenersi alle seguenti norme di comportamento:

### a) Terremoto

Mantenere la calma

Ripararsi sotto il banco, sotto l'architrave della porta, vicino ai muri portanti

Se si è nel corridoio o nel vano delle scale, entrare nella classe più vicina

Allontanarsi da finestre, porte a vetri, armadi che cadendo possono ferire.

### b) Incendio

Mantenere la calma

Se l'incendio è fuori dal locale in cui ci si trova ed il fumo rende impraticabili le vie d'uscita, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati

Aprire le finestre e chiedere soccorso

Se il fumo rende l'aria irrespirabile, mettere un fazzoletto davanti alla bocca, meglio se bagnato e sdraiarsi sul pavimento.

### c) Oggetti sospetti o telefonate di segnalazione:

Non avvicinarsi all'oggetto, non tentare di identificarlo o di rimuoverlo

Avvertire il coordinatore dell'emergenza che fa telefonare alla Polizia di Stato, dispone l'immediata evacuazione dall'edificio, avverte il capo d'istituto, i VVF e il Pronto Soccorso.

### d) Nube tossica:

Il coordinatore dell'emergenza fa chiamare le autorità competenti ed evita l'evacuazione all'esterno

I docenti fanno stendere gli alunni a terra e tenere uno straccio bagnato sul naso, chiudono le finestre e sigillano gli interstizi delle aule con stracci bagnati per una maggiore tenuta

Tutto il personale evita operazioni elettriche e l'uso del telefono, si mantiene in continuo contatto con la squadra d'emergenza attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

### e) Allagamento:

Chi si accorge della presenza di acqua, avverte il coordinatore dell'emergenza che si reca sul luogo e dispone l'interruzione di acqua dal contatore esterno (collaboratore scolastico) e l'interruzione di energia elettrica

Fa intervenire i vigili del fuoco

Fa evacuare l'edificio scolastico.

### f) Inondazione, Alluvione,

Staccare la corrente elettrica attraverso l'interruttore generale solo se questo non è stato già inondato. Se l'acqua impedisce di uscire dall'edificio, rifugiarsi nei piani più in alto o, eventualmente, sul tetto. Non bere acqua dai rubinetti nel caso in cui questa presenta odore, colore o gusto che inducono a credere che sia contaminata. Cessata l'inondazione non utilizzare apparecchi elettrici che potrebbero essere stati bagnati dall'acqua.

## 21) **Comportamenti raccomandati**

- Aiutare chi si trova in difficoltà ma non effettuare interventi su persone gravemente infortunate o in stato di incoscienza, se non si ha specifica esperienza; attendere se possibile, l'arrivo dei soccorsi;
- Registrare sul modulo di evacuazione e segnalare tempestivamente ai soccorritori la presenza di feriti o di persone in difficoltà, sia all'interno che all'esterno dell'edificio;
- Non sostare lungo le vie d'emergenza e tanto meno davanti alle uscite d'emergenza;
- Non tornare indietro per raccogliere effetti personali;
- Redigere il verbale per ogni esercitazione effettuata;
- Annotare i problemi riscontrati nel corso delle esercitazioni;
- Verificare se necessita modificare il piano sulla base delle esperienze.

## 22) **Gli addetti all'antincendio ed all'emergenza**

I lavoratori addetti all'emergenza, i cui nominativi sono riportati nell'allegato 3, e secondo gli incarichi loro affidati, devono effettuare regolari controlli sui luoghi di lavoro finalizzati ad accertare l'efficienza dei sistemi antincendio.

In via esemplificativa tali operazioni sono:

- controllare che tutte le apparecchiature elettriche, che non devono restare in servizio, siano spente;
- controllare che tutti i rifiuti combustibili siano rimossi;
- controllare che tutti i materiali infiammabili siano lasciati in luogo sicuro;
- controllare che eventuali fiamme libere siano spente o lasciate in sicurezza;
- Sistemazione dei banchi e dei tavoli di ogni locale in modo da non ostacolare l'esodo veloce (addossare le cartelle vuote ai muri e lasciare spazio tra i banchi);
- Controllare che tutte le porte siano apribili con tranquillità;
- Assicurarsi che i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza, nonché le uscite stesse, siano sgombri da impedimenti (materiale vario come sedie, pacchi, ecc.) che ostacolano l'esodo e che tutte le aperture siano perfettamente funzionanti.
- Controllare l'adeguatezza della segnaletica d'emergenza all'interno dell'edificio per una facile e rapida individuazione delle vie di fuga.
- Individuazione delle aree di riferimento esterne all'edificio da utilizzare come zona di raccolta (tali zone saranno identificate in luoghi sufficientemente distanti dall'edificio ma all'interno dell'area di pertinenza della scuola).

## 23) **Interventi di emergenza ed uso dei mezzi antincendio**

Per nessun motivo effettuare interventi d'emergenza se non si è in possesso di specifica esperienza.

- Gli estintori potranno essere usati, sui principi d'incendio, da persone adulte; prima dell'uso, se possibile, leggere le istruzioni.
- Per nessun motivo gli idranti dovranno essere utilizzati da persone non specificamente addestrate allo scopo.
- Non utilizzare acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche.

### **Davanti a incendi di ridotte proporzioni:**

- ◆ I docenti della squadra antincendio valutano se l'incendio può essere spento in breve tempo con i mezzi disponibili (estintori, naspi, idranti). Non tentano l'operazione di spegnimento se non si sentono sicuri.

- ◆ In caso affermativo, mentre un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, gli altri chiedono agli ausiliari di togliere la tensione elettrica, il flusso del gas e procurano almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco, ma facilmente accessibile dal primo operatore. Allontanano le persone che occupano gli ambienti più vicini al punto dell'incendio, compartimentano la zona, allontanano i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.
- ◆ Gli operatori devono utilizzare gli estintori come da addestramento:
  - indossare i DPI dedicati (visiera, guanti protettivi, ecc.),
  - spruzzare una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente per verificare la funzionalità dell'estintore,
  - avanzare in profondità per aggredire il fuoco da vicino,
  - agire da posizioni che formino, rispetto al fuoco, un angolo massimo di 90° se impiegano due estintori contemporaneamente,
  - operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace,
  - dirigere il getto alla base delle fiamme,
  - non attraversare con il getto le fiamme, ma agire progressivamente (prima le fiamme vicine poi verso il centro).
  - non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti (l'intervento con un estintore dura mediamente una decina di secondi per cariche ordinarie da 6kg),
  - proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.
  - chiamare i Vigili del Fuoco e fare evacuare l'edificio se non riescono a controllare l'evento in breve tempo.

**Se l'incendio è di vaste proporzioni:**

- gli ausiliari devono interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile,
- avvisare i Vigili del Fuoco e dare il segnale di evacuazione della scuola.
- ◆ La squadra d'emergenza deve compartimentare le zone circostanti,
  - utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti.
  - allontanare dalla zona i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

**Quando l'incendio è domato deve:**

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare a VVF o a tecnici i locali prima di renderli agibili per verificare lesioni a strutture portanti e danni agli impianti (elettrici, gas, macchinari).
- avvertire Gas e Enel.

**Importante:**

- ◆ Occorre fare attenzione alle superfici vetrate perché col calore possono esplodere.
- ◆ Dopo l'impiego di estintori ad Co2 in locali chiusi, uscire immediatamente.
- ◆ Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, ma avvolgerla in una coperta o indumenti.

**24) Prove di evacuazione di emergenza**

Al fine di assicurare il corretto e sicuro svolgimento delle procedure d'emergenza è indispensabile che ciascuno sappia esattamente come comportarsi. A tal fine è necessario che:

- a) Il presente documento (una copia deve essere disponibile all'interno di ciascuna aula unitamente al modulo di evacuazione) sia letto e spiegato agli alunni di ciascuna classe.

- b) Vengano svolte esercitazioni durante le quali la popolazione scolastica (alunni, docenti, personale ATA) impari a conoscere l'edificio, le norme di comportamento e prenda dimestichezza con la segnaletica, i percorsi di fuga e con i mezzi di protezione attiva (estintori, idranti).

Il Piano prevede almeno due prove simulate per verificare la validità delle procedure di esodo e di primo intervento, una prestabilita e una senza preavviso, ma con le stesse modalità.

Le prove devono essere gestite dal Dirigente scolastico o da chi ne fa le veci e documentate con un verbale che descriva lo svolgimento della prova.

*Per evitare che la prova venga percepita dagli alunni come occasione di gioco o di distrazione, è fondamentale che essa sia preceduta e seguita da una breve illustrazione delle misure di prevenzione antincendio e di emergenza.*

La prova può essere suddivisa in tre fasi:

1. Lezione teorica in aula che illustri le procedure d'emergenza e di evacuazione
2. Simulazione pratica dell'emergenza
3. Discussione in aula delle problematiche emerse durante l'evacuazione

## **25) Informazione dell'utenza**

- Copia del presente documento sarà affisso nelle bacheche di ogni plesso scolastico e in ogni piano dell'edificio, in sala insegnanti, a disposizione negli uffici della segreteria didattica per la consultazione degli interessati e sul sito Web della scuola.
- All'interno di ogni locale, indicativamente sulla porta di accesso, sarà appesa una pianta del piano di cui il locale fa parte, con l'evidenziazione del locale stesso e del percorso da seguire in caso di emergenza, il tutto con l'utilizzo di colori opportuni che ne facilitino la visione e l'interpretazione.
- E' prevista inoltre la distribuzione di depliant illustrativi dell'edificio al personale interno ed esterno, agli allievi, ai genitori e ai visitatori, contenenti indicazioni sul comportamento da tenersi in caso di emergenza e/o evacuazione.
- La nota del Dirigente scolastico che assegna le responsabilità di cui al punto 11, resterà affissa in bacheca per tutto l'anno scolastico.
- Le vie di fuga sono segnalate da cartelli di colore verde.
- Le uscite d'emergenza sono segnalate da rettangoli bianchi su sfondo verde posti sopra le uscite stesse.
- Le aree esterne di raccolta, le vie di esodo e le uscite alternative assegnate a ciascuna classe, sono evidenziate sulla planimetria appesa alle pareti dell'aula abituale della classe stessa.
- Le istruzioni per l'evacuazione sono poste accanto alla planimetria.
- Le istruzioni per le chiamate di soccorso sono poste accanto ai telefoni della scuola.
- Il promemoria degli incarichi agli studenti è all'interno dell'aula.

## **26) ALLEGATI:**

- 1) DATI IDENTIFICATIVI DELL'UNITA' SCOLASTICA
- 2) PIANTA PLANIMETRICA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO
- 3) ASSEGNAZIONE INCARICHI ( a cura del Dirigente Scolastico)
- 4) ASSEGNAZIONE INCARICHI AGLI ALLIEVI (a cura dei Docenti)
- 5) [MESSAGGIO TIPO PER SEGNALAZIONE D'EMERGENZA E NUMERI TELEFONICI](#)
- 6) [ISTRUZIONI PER I DOCENTI](#)
- 7) [ISTRUZIONI PER GLI ALUNNI](#)
- 8) [ISTRUZIONI PER GLI OPERATORI SCOLASTICI](#)
- 9) [MODULO DI EVACUAZIONE CLASSE](#)
- 10) [MODULO DI EVACUAZIONE SCUOLA](#)